

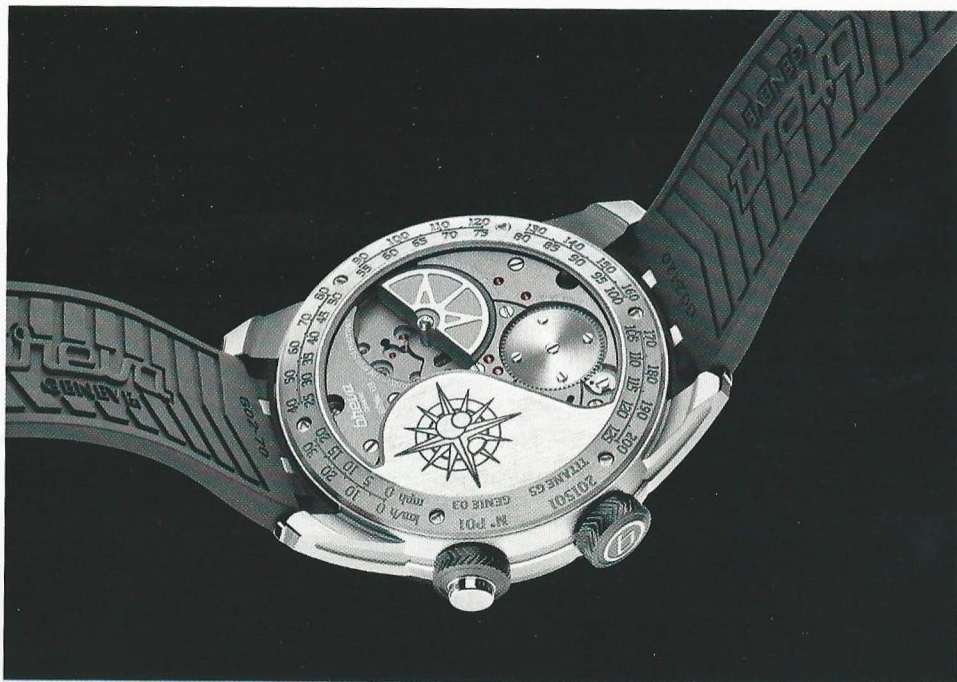
IL VENTO NEI CAPELLI... DELL'OROLOGIO

Il termine Speed legato all'orologeria ha visto innumerevoli modelli dotati di rivelatore di velocità mediante scala tachimetrica. Ma nessuno mai aveva permesso prima di misurare la velocità grazie al flusso di vento relativo che si genera muovendosi nell'aria.

Il Brevia Génie O3 è dotato di un vero e proprio anemometro all'interno di un comparto che si solleva di 6 mm. Una volta in moto, la lancetta rossa su apposito quadrante con scala, indicherà la velocità istantanea di noi che viaggiamo in bici, moto, auto o motoscafo, per esempio.

Con i precedenti tachimetri bisognava percorrere la distanza di un chilometro o di un miglio e alla fine si conosceva la velocità media tenuta in quel tratto. Con il Brevia Génie O3, invece, non servono punti di riferimento e la velocità indicata è quella reale del momento in cui si osserva la misurazione. Unica accortezza, vedere da fermi se c'è vento e che velocità ha, per poi fare un rapido calcolo se questo si somma, si sottrae o non influisce rispetto alla velocità misurata. La capsula che permette la misurazione della velocità in base al vento è realizzata in titanio, è formata da 45 componenti e all'interno vi sono delle coppe emisferiche Robinson brevettate, anch'esse in titanio, che agiscono da anemometro.

Per tutto il resto, invece, l'orologio è un normale orologio mec-



canico a carica automatica, con un movimento calibro BRE03.001 interamente sviluppato da Brevia, con 34 rubini, 28.800 a/h e 60 ore di autonomia. La ricarica automatica è assicurata da un microrotore e il bariletto scheletrato, visibile sul quadrante oltre al bilanciere, permette anche di vedere lo stato della carica del movimento. La cassa è in titanio, di quasi 45 mm di diametro, l'orologio è impermeabile fino a 3 atmosfere con anemometro chiuso e alla polvere con anemometro aperto. Infine, la corona al 4 permette di regolare l'orologio e il pulsante al 2 di azionare l'anemometro. ★

